

la Repubblica

26 ottobre 2007

Parioli, 12 mercatini "in regola"

Una gara e contributi per aggiudicarsi le aree di vendita

LAURA SERLONI

NIENITE più mercatini domenicali improvvisati, con banchi tutti diversi per colore e dimensione e aree cittadine occupate senza alcuna regolamentazione né trasparenza. Si cambia, ecco una stretta decisiva nei confronti delle bancarelle abusive. Nel municipio II arrivano nuove regole e un bando annuale al quale gli organizzatori dovranno obbligatoriamente partecipare per aggiudicarsi l'assegnazione dell'area e della giornata in cui potranno allestire gli stand. Così, sono state individuate 12 zone idonee ad ospitare i mercatini. E non si paga più soltanto l'occupazione di suolo pubblico, ma anche una quota per finanziare progetti assistenziali e sociali.

Ecco le nuove aree individuate per le bancarelle nelle quali trovare oggetti d'antiquariato, abiti vintage e prodotti tipici. Potranno essere posizionate a piazzale Ankara, nell'area tra via Flaminia, viale Tiziano e via Fratelli Archibugi (Belle Arti), a via della XVII Olimpiade, a piazza Jan Palaci, a piazza Grecia, a piazza J. De San Martin (Valle Giulia), a via

Raimondi, a piazza Verdi, a corso Italia (Porta Pia), a largo San Leone, a viale della Moschea nell'area parcheggio del mercato Parioli e davanti a largo Sergio Leone. E, in occasione delle feste natalizie e pasquali o in particolari ricorrenze, il numero delle zone può crescere. Si aggiungeranno, in queste date, anche piazza Caprera, via Gramsci, via di Villa Chigi e via Bergamo.

«Dalla prossima settimana sarà possibile consultare il bando — sottolinea Guido Bottini, presidente del municipio II — e credo che da questa nuova regolamentazione si potranno avere buoni risultati. È un'operazione di trasparenza e attenzione per le manifestazioni socio-culturali sul nostro territorio. E con il bando pubblico inoltre si potranno evitare i conflitti per le assegnazioni».

Ogni organizzatore dovrà presentare il progetto su come pensa di allestire l'area. Dovrà ovviamente specificare in quali giorni intende aprire il merca-

tino e in quali zone, ma non se ne potranno indicare più di cinque. I requisiti? Uniformità di materiali e colori per garantire uno standard di qualità. Servizi igienici mobili. Ma non solo. Il 30 per cento dello spazio a disposizione deve essere lasciato libero per consentire alle associazioni di volontariato di svolgere gratuitamente attività culturali e sociali. Le novità non finiscono. Oltre al pagamento per l'occupazione di suolo pubblico, gli organizzatori dovranno fare un'offerta che sarà destinata a finanziare progetti sociali come ad esempio l'acquisto di nuovi banchi per le scuole, sostegno ai centri anziani, agli asili nido e alle biblioteche del municipio.

«È un documento di grande importanza — commenta Giuseppe Gerace, presidente del Consiglio del municipio II — perché rappresenta uno degli impegni presi sin dall'inizio da questa giunta e si concretizza in un significativo ordinamento per la concessione, l'utilizzo e la gestione di aree idonee a ospitare i mercatini domenicali».